

NEV - NOTIZIE EVANGELICHE

protestantesimo - ecumenismo - religioni

Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia

19 ottobre 2016

settimanale - anno III (XXXVII) - numero 42

- * Corridoi umanitari/1. Prossimi arrivi a Fiumicino il 24 e 25 ottobre
- * Corridoi umanitari/2. Il IX Festival mediterraneo della laicità premierà il progetto pilota
- * Mediterranean Hope. L'Ambasciatore per i rifugiati del Consiglio d'Europa a Lampedusa
- * Battisti italiani. Verso la XLIV Assemblea generale dell'UCEBI
- * 500° Riforma. Parte da Ginevra il viaggio del "camion della Riforma"
- * Ecumenismo. Incontri in Piemonte del card. Koch con esponenti di chiese evangeliche
- * Cultura. Il protestantesimo italiano negli anni di Firenze Capitale
- * Dialogo. Il 27 ottobre la XV Giornata ecumenica nazionale del dialogo cristiano-islamico
- * TELEGRAFO: Notizie in breve
- * APPUNTAMENTI
- * MEDITERRANEAN HOPE. Lo sguardo dalle frontiere: Non siete soli, non siete sole
- * SCHEDA: Martin Lutero

Corridoi umanitari/1. Prossimi arrivi a Fiumicino il 24 e 25 ottobre

Forniti di visto umanitario da Beirut in arrivo in modo sicuro e legale altri 128 profughi siriani

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 – I prossimi gruppi di profughi siriani in arrivo a Fiumicino sono attesi lunedì e martedì, 24 e 25 ottobre: giungeranno in Italia in modo legale e sicuro con in tasca un visto umanitario rilasciato dall'ambasciata italiana di Beirut. Salgono così a 400, tra cui numerosi bambini, i beneficiari del progetto-pilota dei "corridoi umanitari" promosso dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), Tavola valdese e Comunità di Sant'Egidio. Come accade ormai già da dicembre dell'anno scorso, il team ecumenico in Libano ha svolto in diversi campi profughi numerosi colloqui con soggetti particolarmente vulnerabili (vittime di persecuzioni, famiglie con bambini, donne sole, minori non accompagnati, anziani, malati, persone con disabilità), avviando, per chi lo desidera, le pratiche con le autorità competenti. Una volta in Italia, i profughi - che avanzeranno tutti la richiesta di asilo - saranno ospitati dai promotori del progetto e dai loro partner in appartamenti e strutture di accoglienza dislocati su tutta la penisola secondo il modello dell'"accoglienza diffusa".

Tra i partner della FCEI figura la Diaconia valdese che anche stavolta mette a disposizione le proprie strutture. 12 nuclei famigliari provenienti da Homs, Damasco, Aleppo o Latakia, saranno accolti a Luserna San Giovanni (TO), Torino, Padova e Reggello (FI).

Ormai non è più un esperimento, ma una realtà concreta che consente a persone in fuga dalla guerra e in "condizioni di vulnerabilità" di arrivare in Italia senza rischiare la propria vita nel Mediterraneo, e senza alimentare il micidiale business degli scafisti.

Il progetto – reso possibile grazie ad un accordo tra governo italiano (ministeri degli Esteri e dell'Interno - prevede l'arrivo di un migliaio di persone in due anni, non solo dal Libano, ma anche dal Marocco e dall'Etiopia. Si tratta di un modello replicabile di accoglienza e integrazione, tanto che ormai si sta studiando la sua realizzazione anche in altri Paesi europei. In una recente intervista rilasciata a "Protestantesimo-Raidue" il ministro Paolo Gentiloni ha ipotizzato la possibilità di aumentare la quota di 1000 visti fin qui prefissa.

Per rivedere il servizio con le interviste al ministro Gentiloni, a Paolo Naso (FCEI) e a Daniela Pompei (Sant'Egidio) clicca qui: <http://www.raiplay.it/video/2016/10/La-rotta-sicura---Protestantesimo-del-10102016-b999982b-3ba2-47ea-b950-9cf773ac25f0.html>.

Corridoi umanitari/2. Il IX Festival mediterraneo della laicità premierà il progetto pilota

“Non avere paura della paura” è il tema di quest’anno

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 – Si svolgerà dal 21 al 23 ottobre, all’Aurum di Pescara, la IX edizione del “Festival mediterraneo della laicità”, una manifestazione organizzata dall’associazione “Itinerari Laici” che ogni anno gode del sostegno di molteplici partner, tra cui l’otto per mille valdese. I [tre giorni d’incontri](#) e di riflessioni sul tema “Non aver paura della paura” si concluderanno, nel pomeriggio di domenica 23 ottobre, con una tavola rotonda sui “[corridoi umanitari](#)”, progetto pilota portato avanti dalla Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), dalla Tavola valdese e dalla Comunità di Sant’Egidio. Ad animare il panel “Costruire speranza: i corridoi umanitari”, moderato dal direttore della rivista “Confronti” Claudio Paravati, saranno Ilaria Valenzi, responsabile dell’ufficio legale della Commissione delle chiese evangeliche per i rapporti con lo Stato (CEERS), Alessandra Ballerini, specialista di diritti civili e Paolo Pignocchi, viceportavoce di Amnesty International Italia. Al termine dei lavori, il Premio “Laici per il Mediterraneo 2016” verrà assegnato proprio ai “corridoi umanitari”, una risposta legale e umanitaria al dramma dei migranti. A ritirare il premio dalle mani di Constantino Cambor, presidente del Comitato locale della Croce Rossa Italiana, sarà la stessa Ilaria Valenzi, a nome della FCEI.

Mediterranean Hope. L’Ambasciatore per i rifugiati del Consiglio d’Europa a Lampedusa

Tomáš Boček: i corridoi umanitari, un cambio di prospettiva

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 – Nell’ambito di un tour italiano che in sei giorni lo ha condotto dalla Lombardia alla Sicilia, l’ambasciatore Tomáš Boček, rappresentante speciale per i migranti e i rifugiati del segretario generale del Consiglio d’Europa, è atterrato ieri pomeriggio sull’isola di Lampedusa. Dopo aver incontrato i vertici delle istituzioni locali, la Guardia Costiera, e dopo un breve sopralluogo del “centro di prima accoglienza”, l’ambasciatore ha voluto incontrare anche i rappresentanti della società civile. Tra questi, gli operatori dell’Osservatorio sulle migrazioni di Mediterranean Hope (MH) – progetto della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI) – che insieme ad altre realtà locali è parte del Forum “Lampedusa Solidale”. Al centro dello scambio avvenuto nella chiesa di San Gerlando – alla presenza di don Carmelo La Magra, nuovo parroco dell’isola con cui l’Osservatorio di MH ha già instaurato una positiva collaborazione ecumenica – lo spinoso problema dei minori non accompagnati e la “nuova prospettiva” fornita dal progetto dei corridoi umanitari. “Siamo contenti che il rappresentante del Consiglio d’Europa abbia voluto incontrare Mediterranean Hope, la società civile e le varie realtà di un territorio che non sempre viene ascoltato con attenzione – ha dichiarato Marta Bernardini, operatrice di MH –. Per parte nostra, abbiamo illustrato all’ambasciatore sia la nostra esperienza quotidiana che il progetto dei corridoi umanitari; due testimonianze che speriamo arrivino sino a Strasburgo”.

Il Consiglio d’Europa (CdE) è un’organizzazione internazionale nata nel 1949 che ha come scopo lo sviluppo e la promozione della democrazia, dei diritti umani, e dell’identità culturale europea. Con sede a Strasburgo, nel Palazzo d’Europa, conta oggi 47 membri.

Battisti italiani. Verso la XLIV Assemblea generale dell’UCEBI

Temi principali: i 60 anni dell’Unione battista, l’otto per mille, la violenza sulle donne

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 – Si terrà dal 29 ottobre al 1° novembre prossimo a Chianciano Terme (SI) la XLIV Assemblea generale dell’Unione cristiana evangelica battista d’Italia (UCEBI). Convocata ogni due anni, l’Assemblea raduna circa un centinaio tra pastori e delegati delle

chiese locali per valutare l'operato del Comitato esecutivo (CE) dell'UCEBI, definire le priorità del lavoro futuro e discutere della testimonianza battista nella società italiana. Inoltre, l'Assemblea sarà chiamata ad eleggere un nuovo presidente del CE: il pastore Raffaele Volpe è infatti giunto alla fine del suo terzo ed ultimo mandato biennale.

A guidare i quattro giorni di lavori sarà il versetto biblico scelto come motto dell'Assemblea: "State fermi in uno stesso spirito, combattendo insieme con un medesimo animo per la fede del Vangelo" (Filippesi 1:27). "Una parola dell'apostolo Paolo che mette l'accento sull'unità nella testimonianza dell'evangelo proprio nell'anno in cui ricordiamo i 60 anni della nascita della nostra Unione", spiega il presidente uscente Volpe. L'UCEBI si è infatti costituita nel 1956 e uno spazio adeguato dell'Assemblea verrà dedicato a questa ricorrenza, ripercorrendo il passato alla luce delle sfide del presente, tra le quali un calo numerico dei membri di chiesa. "Vi sono però ambiti in cui l'UCEBI è cresciuta", precisa Volpe in una [intervista](#) rilasciata a Riforma.it, riferendosi soprattutto alle chiese nate dall'immigrazione. "Oggi – prosegue Volpe – metà dell'Unione è composta da persone che vengono da altri paesi o da chiese che nascono da lavori missionari".

Tra i temi all'ordine del giorno, l'otto per mille e la ripartizione dei fondi spettanti all'UCEBI, erogati [per la prima volta](#) quest'anno dallo Stato nella somma di 1.125.518 euro; i 500 anni della Riforma protestante; la multiculturalità. Si tornerà inoltre a parlare di violenza contro le donne, un tema sempre presente nelle ultime Assemblee. Tutti gli incontri si terranno presso l'Hotel Santa Chiara, via Dei Colli 50.

Le chiese battiste, nate nel '600 in Inghilterra, sono presenti in Italia dal 1863. L'UCEBI, costituitasi nel 1956, conta attualmente 6mila membri, un centinaio di chiese in tutta Italia, e 50 pastori e pastore.

500° Riforma. Parte da Ginevra il viaggio del "camion della Riforma"

A Roma un "culto all'aperto" e a Pinerolo una fiaccolata ecumenica

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 – Dopo la commemorazione ecumenica che vedrà il prossimo 31 ottobre a Lund (Svezia) inaugurare insieme, cattolici e luterani, il V Centenario della Riforma protestante – presenti tra gli altri papa Francesco, Munib Younan e Martin Junge, rispettivamente presidente e segretario generale della Federazione luterana mondiale (FLM), nonché Antje Jackélen, arcivescova della Chiesa luterana svedese - il prossimo 3 novembre partiranno da Ginevra le celebrazioni ufficiali che si protrarranno per un intero anno. Si comincia con l'avvio di un "camion-museo itinerante", che toccherà 68 "città della Riforma" – Vienna, Londra, Dublino, Venezia, solo per citarne alcune – per raggiungere il prossimo maggio Wittenberg, in concomitanza con l'apertura dell'esposizione mondiale della Riforma. A promuovere questo viaggio d'eccezione sono la Comunione di chiese protestanti in Europa (CPCE), la Federazione delle chiese evangeliche in Svizzera (FCES) e la Chiesa evangelica in Germania (EKD). Alla Conferenza stampa di lancio, convocata il 3 novembre presso il Museo internazionale della Riforma di Ginevra, saranno presenti Olav Fykse Tveit, segretario generale del Consiglio ecumenico delle chiese (CEC); Gottfried Locher, presidente della FCES e della CPCE; Heinrich Bedford-Strohm, presidente dell'EKD; e Emmanuel Fuchs, presidente della chiesa protestante di Ginevra. Per i primi giorni di novembre, tra conferenze, concerti, feste e il grande raduno della gioventù protestante, la città di Calvino sarà la prima capitale europea della Riforma.

In vista del 2017, anche in Italia, da nord a sud si moltiplicano le iniziative. Tra gli appuntamenti segnaliamo quello di Roma, dove la Consulta delle chiese evangeliche della capitale per la Festa della Riforma 2016 organizza domenica 30 ottobre un culto pubblico (alle 15 in Piazza Martin Lutero). A Pinerolo (TO), invece, per il 31 ottobre la chiesa valdese e la diocesi organizzano una fiaccolata ecumenica. Ritrovo alle 20,45, partenza dalla basilica di San Maurizio e arrivo al tempio valdese.

Ecumenismo. Incontri in Piemonte del card. Koch con esponenti di chiese evangeliche

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 - E' stata una giornata all'insegna del dialogo ecumenico e della riconciliazione quella che ha visto, venerdì 14 ottobre, il card. Kurt Koch, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani (PCPUC), recarsi in Piemonte per incontrare le chiese cristiane di Torino e per visitare le "Valli valdesi".

Su invito della Commissione interregionale per l'ecumenismo del Piemonte e della Valle d'Aosta, il card. Koch ha iniziato la sua giornata torinese con una conferenza su "La passione per l'unità della Chiesa. Scenari e sfide del dialogo ecumenico". Nel pomeriggio, accompagnato dal vescovo di Pinerolo mons. Piergiorgio Debernardi, si è recato a Torre Pellice, dove ha incontrato in forma privata il pastore Eugenio Bernardini, moderatore della Tavola valdese. Qui ha visitato i luoghi storici dell'antica minoranza cristiana autoctona, tra cui la "Casa valdese" con la sua aula sinodale, il tempio, nonché il Centro culturale valdese con il suo museo, la biblioteca e l'archivio storico.

Il cardinale svizzero e il moderatore, in vista del Cinquecentenario della Riforma protestante, hanno parlato dell'anniversario come occasione per confessare i propri comportamenti passati: "La responsabilità che abbiamo davanti a noi va al di là dei nostri rapporti ecumenici – ha dichiarato a Riforma.it il moderatore Bernardini –: dire a tutti che il dialogo può far superare un passato di incomprensioni è urgente di fronte ai fatti drammatici che caratterizzano in molti casi il rapporto fra confessioni religiose".

La giornata si è conclusa a Torino con una celebrazione ecumenica nella cattedrale di S. Giovanni Battista. Il sermone si è svolto a due voci: ad affiancare il card. Koch nella predicazione è stato il pastore Heiner Bludau, decano della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI). "È stato un ecumenismo non semplicemente 'parlato', ma vissuto – ha dichiarato Bludau al termine della celebrazione -. Tutti noi cristiani - protestanti, cattolici e ortodossi - dobbiamo essere degni della vocazione ricevuta, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Conservarla e non negoziarla come un trattato di pace. Perché esiste già. Basta mettere al centro ciò che ci accomuna: la fede nell'unico Dio e Padre, in Gesù Cristo come unico Signore, nell'unico Spirito Santo, nonché l'unico battesimo e la speranza comune. Nostro Signore ci chiama nell'unità e l'unità è la nostra vocazione. Bisogna soltanto renderla visibile, tentando di capire l'altro e rispettandolo. E pregando tutti insieme il Credo, ci riconosciamo nell'unità già esistente".

Cultura. Il protestantesimo italiano negli anni di Firenze Capitale

Una giornata di studi promossa dall'associazione "Piero Guicciardini" nel capoluogo toscano

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 - E' dedicata a "Il protestantesimo italiano negli anni di Firenze Capitale" la giornata di studi che l'Associazione "Piero Guicciardini" organizza nel capoluogo toscano il prossimo 21 ottobre (*vedi appuntamenti*). L'iniziativa, patrocinata dalla Regione Toscana, si situa tra gli eventi che ricordano i sei anni dal 1865 al 1871 in cui Firenze fu capitale della nazione unita. "Proprio all'indomani dell'Unità d'Italia – spiega Stefano Gagliano dell'Associazione Guicciardini -, Firenze divenne una sorta di capitale morale del protestantesimo italiano e tale sarebbe rimasta ancora per molti decenni dopo il trasferimento della capitale politica a Roma". L'incontro vuole proprio dar conto della vivace realtà dell'evangelismo fiorentino, la cui presenza più antica può essere identificata con quella dei Fratelli, al cui capofila, il conte Piero Guicciardini, è intitolata l'Associazione organizzatrice della giornata di studi. Negli anni di Firenze Capitale, la presenza valdese si sviluppò particolarmente anche per il trasferimento nel capoluogo toscano della Scuola Valdese di Teologia nel Palazzo Ricasoli-Salviati, in via dei Serragli. Inoltre, a Firenze più che altrove, si manifestò la passione pedagogica, tipica dei protestanti, con la creazione di istituti di educazione per ragazzi e ragazze. E' qui, per esempio, che Salvatore Ferretti, nipote di Pio IX, fondò la sua "Casa per orfane" e una scuola per le classi più disagiate della società. "Per dar conto di questa vivace realtà – ha aggiunto Gagliano - ci è parso opportuno proporre alla cittadinanza un convegno sul contributo del protestantesimo italiano al consolidamento del movimento nazionale nella città fiorentina, che

ebbe come personalità di altissimo rilievo uomini come il già citato Piero Guicciardini, Gian Pietro Vieusseux e Paolo Geymonat". Tra gli oratori, Paolo Bagnoli, Eliseo Longo, Eugenio Giani, Fabio Bertini, Andrea Mannucci, Stefano Gagliano, Carlo Papini, Alessandra Campagnano, Marco Ricca.

Dialogo. Il 27 ottobre la XV Giornata ecumenica nazionale del dialogo cristiano-islamico

Roma (NEV), 19 ottobre 2016 – “Misericordia e diritti: presupposti per un dialogo costruttivo” è il tema scelto per la Giornata ecumenica nazionale del dialogo cristiano-islamico 2016 che anche quest’anno vedrà incontri, dibattiti, conferenze, momenti di preghiera e visite a chiese e moschee sparse sul territorio italiano. “Tutto è iniziato l’11 settembre del 2001, di cui nei giorni scorsi si è celebrato il quindicesimo anniversario”, si legge nel [comunicato](#) del comitato promotore. “Da allora il rumore della guerra è diventato una costante della vita delle nostre comunità e ha già provocato alcuni milioni di morti, decine di milioni di profughi e immense distruzioni”. Tuttavia, concludono gli organizzatori, “quei giorni furono usati anche per rilanciare il dialogo tra le religioni e l’impegno per la pace. Dal male può nascere il bene”.

In occasione di questa XV edizione, la rivista “Confronti” organizza presso il Senato della Repubblica un incontro dal titolo “Il nuovo mosaico culturale e religioso della città – il ruolo delle nuove generazioni”. Dopo i saluti istituzionali del senatore Gianpiero Dalla Zuanna e degli onorevoli Khalid Chaouki e Luigi Lacquianiti, intervengono, moderati dal direttore della rivista Claudio Paravati, il pastore Luca Anziani, vicemoderatore della Tavola Valdese, Claudio Cianfaglioni del movimento dei Focolari, il giornalista Karima Moual de La Stampa, e la giurista Ilaria Valenzi. Giovedì 27 ottobre, ore 15, Sala “Caduti di Nassirya” del Senato della Repubblica, piazza Madama, Roma.

TELEGRAFO

(NEV) - “Dalla cetra al rap. Bibbia-Musica-Bibbia” è il titolo del concorso lanciato per quest'anno scolastico dall'associazione laica “[Biblia](#)”, nell’ambito di un’intesa siglata con il Ministero dell’istruzione e della ricerca (MIUR). Il concorso si rivolge ad alunni e alunne delle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado. Nella Bibbia la musica occupa uno spazio significativo, tanto che un intero libro biblico, il Salterio, veniva cantato e a volte danzato. Come si legge nel [bando](#), “oltre ad avere lo scopo di far accostare i ragazzi alla lettura e all’interpretazione dei testi biblici, il Concorso di quest’anno intende invitarli a individuare nella musica che anima quotidianamente le loro giornate i riferimenti al Grande Codice biblico”. Alle fasi di valutazione degli elaborati, insieme ad altri esperti di diverse discipline, parteciperanno anche collaboratori del Servizio istruzione ed educazione (SIE) della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI). Per partecipare al concorso inviare la scheda di iscrizione - allegata al bando scaricabile dal sito www.bes.biblia.org - all’indirizzo mail info@biblia.org entro e non oltre il 31 ottobre.

(NEV) - Con l’inaugurazione di una casa d’accoglienza per migranti è partito lunedì 17 ottobre a Catania il progetto “Grael di senape” sostenuto dalla chiesa luterana di Sicilia e dalle chiese battista e valdese della città etnea. La casa – situata in piazza Carlo Alberto, sede di uno dei più antichi mercati cittadini e crocevia multietnico di Catania – dispone di 8 posti letto e fa parte di un più ampio programma di accompagnamento che prevede uno sportello d’ascolto, corsi di lingua italiana, sostegno per l’inserimento nel mondo lavorativo o degli studi. “La Sicilia è terra di approdo quotidiano di centinaia di migranti e profughi – ha ricordato il pastore luterano Andreas Latz -. La nostra iniziativa rappresenta un piccolo aiuto e un segno d’amore cristiano per persone che, quasi sempre, arrivano in condizioni psicologiche e fisiche terribili e rischiano di smarrire la via per l’inizio di una nuova vita”. Il nome del progetto si rifà alla famosa parabola di Gesù che insegna come il più piccolo dei semi, quello di senape, è destinato a diventare un grande albero. Il progetto Grael di senape è sostenuto dall’Otto per mille della Chiesa evangelica luterana in Italia (CELI).

(NEV) - Si è aperta ieri con un culto a Sète, nel sud della Francia, la IX Assemblea generale della Comunità delle chiese in missione (CEVAA) - organismo missionario che raggruppa 35 chiese protestanti in Africa, Europa, Sudamerica e Oceania; dall'Italia ne è membro la Chiesa valdese. Riuniti per l'occasione fino al 26 ottobre un centinaio fra delegati, invitati, partner ecumenici, membri del consiglio esecutivo, membri della segreteria. "Famiglie, vangelo e culture in un mondo che cambia" è il tema che fa da filo rosso agli incontri. Tra le tematiche all'ordine del giorno figurano il lavoro con i giovani, la formazione, la gestione e le risorse finanziarie. Previsto inoltre il rinnovo del segretario generale e del comitato esecutivo che guideranno le chiese in missione fino al 2020 (<http://www.cevaa.org/>).

(NEV) – Nel 2018 la XV Assemblea generale della Conferenza delle chiese europee (KEK) si terrà a Novi Sad (Serbia). La presidenza della KEK, su mandato del Comitato direttivo, ha infatti accettato l'invito del Sacro Sinodo della Chiesa ortodossa serba che aveva avanzato la candidatura della città della Vojvodina. "Novi Sad è un crocevia storico, politico ed ecumenico dell'Europa. La possibilità di tenervi la nostra Assemblea aprirà nuove prospettive per la KEK", ha dichiarato il segretario generale della KEK, Heikki Huttunen.

(NEV/WCC) – Campane di pace per Aleppo. E' questa l'iniziativa lanciata dalle chiese luterane finlandesi che ogni giorno, fino al prossimo 24 ottobre, giornata delle Nazioni Unite, alle cinque della sera faranno risuonare le proprie campane in solidarietà con i cittadini della città siriana. I primi rintocchi sono partiti dalla chiesa luterana del quartiere di Kallio, a Helsinki, per coinvolgere oltre 120 comunità in tutta la nazione. "Ora vogliamo che questa iniziativa diventi internazionale e che altre chiese in altri paesi si uniscano a noi", ha dichiarato Lari Lohikoski, direttore della comunicazione digitale della Chiesa evangelica luterana in Finlandia. Il Consiglio ecumenico delle chiese (CEC) e Action by Churches Together (ACT) Alliance hanno prodotto un breve [video](#) con i rintocchi delle campane, invitando alla preghiera per la pace.

(NEV) – La libreria Claudiana di Milano sostiene l'iniziativa di promozione nazionale della lettura [#ioleggoperché](#). Dopo il successo del 2015, che ha visto la mobilitazione di migliaia di persone e la consegna di 240mila libri in tutta Italia, nel 2016 [#ioleggoperché](#) cambia veste per diventare una grande raccolta della durata di 9 giorni a sostegno delle biblioteche scolastiche, e un motore di nuove iniziative all'interno delle aziende e del mondo del lavoro. Da sabato 22 a domenica 30 ottobre nelle librerie aderenti sarà possibile acquistare libri da donare alle scuole dei tre ordinamenti: primarie e secondarie di primo e secondo grado. Non solo. Gli editori raddoppieranno i libri acquistati dagli italiani, mettendo a disposizione degli istituti un numero pari di volumi. L'obiettivo comune è di popolare di migliaia di testi le biblioteche degli istituti scolastici che avranno aderito al progetto e ne avranno fatto richiesta. La libreria Claudiana di Milano è gemellata con la Scuola Media Luca Beltrami, di piazza Cardinal G. Massaia, 2, e con Liceo Scientifico Statale Elio Vittorini di via Donati, 5/7.

(NEV) – La rivista "[Confronti](#)" propone il seminario itinerante in Israele e nei Territori Palestinesi "Sulle frontiere della pace più difficile", dal 27 dicembre 2016 al 5 gennaio 2017. Il seminario è rivolto a tutti coloro che vogliono approfondire la situazione di una terra contesa e la sua storia culturale e religiosa. Attraverseremo le frontiere di due società per comprendere le cause del conflitto ma anche per ascoltare la voce di coloro che lavorano per gettare nuove basi per il dialogo e la pace. L'approfondimento geo-politico e socio-religioso verrà curato dal giornalista Luigi Sandri, mentre lo staff di Confronti si occuperà dei contatti con le organizzazioni locali, nonché degli aspetti logistici e organizzativi. Il seminario consisterà in visite a luoghi e incontri con esponenti della vita religiosa, politica e culturale, israeliani e palestinesi. Per informazioni e iscrizioni: programmi@confronti.net; tel. 06.48.20.503; fax 06.48.27.901.

APPUNTAMENTI

ROMA – Giovedì 20, l'Associazione italiana di sociologia – Sociologia della religione organizza il convegno "Religione e politiche di esclusione". Dalle 10.30 alle 13 presso l'Associazione nazionale reduci della prigionia, via Labicana 15/A; dalle 15 alle 19 presso Palazzo San Macuto, Sala del Refettorio (per questa seconda sessione è necessario accreditarsi scrivendo a roberta.ricucci@unito.it o nicolamaria.coppola@hotmail.it. Per gli uomini, giacca e cravatta obbligatorie).

ROMA - Giovedì 20, la libreria Claudiana invita alla presentazione del libro di Fulvio Ferrario "Il futuro della Riforma". Intervengono Gabriella Caramore e Giovanni Ferrò. Alle 18 presso la sala valdese di via Marianna Dionigi 59.

ROMA – Giovedì 20, la chiesa evangelica di San Lorenzo invita all'incontro "Può la religione contribuire alla pace nel mondo? Un confronto tra cristianesimo e islam". Intervengono René Breuel e Nizar Ramadan. Alle 21.30 presso il caffè letterario, via Ostiense 95.

FIRENZE – Venerdì 21, l'Associazione "Piero Guicciardini" promuove una giornata di studio sul tema "Il protestantesimo a Firenze negli anni di Firenze Capitale". A partire dalle 10 presso la Sala del Gonfalone, Regione Toscana, Palazzo Bastogi, via Cavour 2.

SONDRIO – Venerdì 21, il Centro evangelico di cultura invita alla conferenza di Christian Albini su "Risvegliare l'umano per resistere al male a partire da Hannah Arendt e Dietrich Bonhoeffer". Alle 18 in via Malta 16.

VENEZIA – Venerdì 21, il Centro culturale protestante "Palazzo Cavagnis", in collaborazione con l'Association "Voir et Savoir", invita a una "Soirée du musique et du théâtre". Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170. Lo stesso appuntamento è previsto per Domenica 23, lunedì 24 e martedì 25, nello stesso luogo e alla stessa ora.

PRALI (Torino) – Venerdì 21, per il ciclo "L'eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario", organizzato dalla Fondazione Centro culturale valdese, Luca Pilone interviene su "Quanto sai sui valdesi? Storia e miti". Alle 21 presso la sala comunitaria.

GENOVA – Sabato 22, il Centro culturale valdese invita alla presentazione dell'opera di Martin Lutero "L'autorità secolare" (1525). Intervengono Paolo Ricca e Dieter Kampen. Alle 17 presso la Sala del Camino, Palazzo Ducale.

VENEZIA – Sabato 22, il Centro culturale protestante "Palazzo Cavagnis" invita a "Once more with feeling", recital per pianoforte con gli allievi della Trinity School of London. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

ROMA – Domenica 23, il SAE organizza l'incontro "500 anni della Riforma. Riforma ed Ecumenismo". Ne dialogano Paolo Ricca e Raffaele Luise. Alle 16.30 presso la foresteria delle monache camaldolesi, via Clivio dei Publicii.

PESCARA – Domenica 23, nell'ambito del IX Festival mediterraneo della laicità, tavola rotonda sul tema "Costruire una speranza: i corridoi umanitari". Ne parlano Ilaria Valenzi, Alessandra Ballerini, Paolo Pignocchi; coordina Claudio Paravati. Seguirà il conferimento del Premio "Laici per il Mediterraneo" 2016 al progetto pilota dei Corridoi umanitari. Alle 17.30 presso l'Aurum.

MONTECASSINO (Frosinone) – Lunedì 24, la Fondazione internazionale don Luigi Di Liegro organizza l'incontro "[Dialogo tra le religioni per la misericordia](#)". Tra i numerosi oratori, partecipa il valdese Pawel Gajewski. Dalle 10 alle 13.30 presso il salone San Benedetto dell'Abbazia.

TORRE PELLICE (Torino) – Martedì 25, per il ciclo “L’eredità della Riforma protestante. Un percorso per il V Centenario”, organizzato dalla Fondazione Centro culturale valdese, Edoardo Villata parla degli “Artisti di fronte alla Riforma”. Alle 21 presso la biblioteca valdese, via Beckwith 3.

VENEZIA – Mercoledì 26, il Centro culturale protestante “Palazzo Cavagnis” invita al recital pianistico di Antonio Caputo. Alle 18 in calle lunga di Santa Maria Formosa, Castello 5170.

MILANO – Mercoledì 26, nell’ambito del laboratorio biblico “Una cosa sola è necessaria: tornare sempre al cuore delle Scritture”, organizzato dal Centro culturale protestante, Daniela Di Carlo interviene su “Sola Fide”. Alle 20.30 presso la sala adiacente alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a.

TELEVISIONE – Domenica 23, su RAIDUE attorno alle 7.30, la rubrica “Protestantesimo” manda in onda la replica della puntata con i servizi “Il 500° anniversario della Riforma”, “Da Domenica a Domenica, viaggio dalla chiesa di Trump a quella di Hillary”; in chiusura, “Alfabeto Cristiano: R di Risurrezione”. Replica lunedì 24, sempre su RAIDUE all’una di notte circa.

RADIO – Ogni domenica mattina alle 7.35 su RAI Radiouno, “Culto Evangelico” propone una predicazione (23 ottobre, pastore Peter Ciaccio) notizie dal mondo evangelico, appuntamenti e commenti di attualità. Le trasmissioni possono essere riascoltate collegandosi al sito www.cultoevangelico.rai.it.



**Lo sguardo
dalle frontiere**

Non siete soli, non siete sole

di Alberto Mallardo, operatore dell'Osservatorio di Mediterranean Hope a Lampedusa

Tucson, Arizona (NEV), 6 ottobre 2016 - *“I understand you are not US citizen and on October 5th you entered in Nogales without being inspected in a US port of entry, is it correct Sir?”** Queste le parole che il giudice ripete meccanicamente a tutte le settanta persone agli arresti di fronte a lui. Sul fondo dell’aula del tribunale spicca un imponente stemma del governo federale, un’aquila dalla testa bianca, con le ali aperte che stringe nei suoi artigli 13 frecce e un ramo d’ulivo. Il giudice siede su un banco rialzato in legno massiccio, alla sua sinistra lo stenografo chino sul computer e di fronte gli uomini e le donne che attendono il verdetto, in piedi, con le magliette azzurre fornite dalla prigione o con ancora i vestiti laceri del viaggio indosso. Ammanettati sia ai polsi che alle caviglie da catene d’acciaio ascoltano la traduzione simultanea dell’udienza attraverso cuffie appese al collo.

L’udienza a cui assistiamo ha le caratteristiche di uno spettacolo, dove si conosce fin dall’inizio la trama. Gli arrestati hanno non più di venti minuti per parlare con un avvocato d’ufficio, pagato 110 dollari l’ora per consigliare a tutti di dichiararsi colpevoli e di accettare la pena rinunciando al processo. Il giudice che interpreta il ruolo principale, recita le formule di rito cosciente che solo gli

iniziati potranno capirle. Gli arrestati sono relegati invece ad un ruolo passivo e secondario, volgono le spalle al pubblico e quando vengono chiamati a rispondere tentennano. Alcuni potrebbero essere stati arrestati nel deserto di Sonora solo poche ore prima dell'udienza.

L'udienza collettiva (*mass hearing*) si svolge in un'aula di un tribunale federale della città di Tucson, Arizona e fa parte della cosiddetta *Operation Streamline*, un sistema di patteggiamento accelerato per i migranti che sono stati scoperti ad attraversare la frontiera senza documenti. Chi è in stato di fermo può decidere di dichiararsi colpevole del reato penale di immigrazione clandestina rinunciando al processo (con conseguente risparmio da parte delle casse dello Stato), accettando da 30 a 180 giorni di detenzione e una successiva immediata espulsione in Messico. Il 99% delle persone perseguite nell'ambito dell'operazione *Streamline* si dichiara colpevole. Secondo il *Washington Post*, questo accade perché coloro che si dichiarano colpevoli hanno alte probabilità di ricevere pene detentive inferiori rispetto a quanti invece decidono di andare a processo. In linea di principio, le persone soggette a procedimento penale tramite l'operazione *Streamline* dovrebbero comunque avere la possibilità di richiedere asilo. Tuttavia, a causa della rapidità dei procedimenti, molte persone non hanno questa opportunità pur essendo ammissibili per l'asilo. Nella sola Arizona, l'operazione *Streamline* ogni anno costa circa 120 milioni di dollari per lo svolgimento dei processi e oltre 50 milioni di dollari per la detenzione e incarcerazione.

Le crocifissioni lungo il ciglio delle strade consolari facevano parte dell'apparato deterrente che l'impero romano aveva strutturato per incutere timore tra le popolazioni conquistate. Anche questi processi e il complesso militare-giudiziario alla frontiera dovrebbero servire come deterrente per coloro i quali sognano di attraversare il confine (*Prevention through deterrence*). I risultati sono però altri. La strategia federale si è dimostrata inefficace come deterrente, ma di successo nell'aumentare drasticamente la sofferenza e la violenza vissuti dai migranti che cercano di attraversare il deserto di Sonora (63.000 arrestati e 135 corpi ritrovati senza vita nella sola zona di Tucson nel 2015). Da questo luogo ce ne andiamo con un senso d'impotenza con la sola voglia di gridare, il giorno dopo, di fronte ad uno dei tanti centri di detenzione in cui sono imprigionati i migranti: "No estan solos, no estan solas!".

* "Da quanto emerso lei non risulta essere un cittadino degli Stati Uniti e il 5 ottobre è entrato a Nogales senza essere controllato in nessun posto di confine degli Stati Uniti, è corretto signore?".

SCHEMA

MARTIN LUTERO

Martin Lutero (10 novembre 1483 – 18 febbraio 1546) ha dato inizio in Germania alla Riforma protestante, e ne è diventato il simbolo.

Gli anni della maturazione e dell'insegnamento teologico (fino al 1517)

Nato a Eisleben, nella Turingia (Germania centrale), inizia lo studio del diritto, ma in seguito a una crisi spirituale sceglie, nel 1505, la vita monastica nel convento degli eremiti agostiniani di Erfurt. Nel 1510 si reca a Roma e ne ritorna disgustato dalla corruzione e dal rilassamento dei costumi della corte di papa Giulio II (1503-1513). In un clima spirituale caratterizzato in quegli anni dal culto della morte e da una religiosità concentrata sull'efficacia delle opere religiose e morali per la salvezza, fra Martino constata l'inefficacia del sistema penitenziale tradizionale. Così, quando nel 1517 in Germania fu bandita una grande campagna per le indulgenze, affidata al domenicano Tetzel, Lutero scese in campo, preoccupato per le conseguenze pastorali di questa pratica che oscurava il concetto di grazia, suggerendo l'idea di una salvezza a buon mercato. Lutero redasse quindi le sue [95 tesi](#) che il 31 ottobre del 1517 affisse al portale della chiesa del castello di Wittenberg dando inizio alla Riforma.

I capisaldi della Riforma protestante

Lutero introdusse la teologia della giustificazione per fede secondo cui la salvezza è donata in Cristo soltanto (*Solus Christus*) attraverso la sola grazia di Dio (*Sola Gratia*) a cui l'essere umano risponde con la fede (*Sola fide*). Si tratta delle tre affermazioni fondamentali della Riforma alla quale se ne aggiunge una quarta: l'autorità della chiesa sta nella Bibbia soltanto (*Sola Scriptura*).

La controversia antiromana e la traduzione del Nuovo Testamento (1517-1522)

Nell'ottobre 1518 Lutero è citato ad Augusta dal legato pontificio Cajetano per un tentativo, fallito, di conciliazione. La frattura si consuma il 15 giugno 1520, quando il papa firma la bolla di scomunica "*Exsurge domine*", che Lutero brucia pubblicamente l'11 dicembre 1520. Ma l'imperatore Carlo V convoca Lutero alla Dieta di Worms (aprile 1521) per giudicarlo e condannarlo. Lutero viene messo fuori legge. Tuttavia, il movimento popolare che lo sostiene e l'appoggio di alcuni principi consigliano la prudenza. Nel viaggio di ritorno, con un rapimento fittizio, egli viene messo in salvo dal suo sovrano e protettore, il principe di Sassonia Federico il Saggio. Per quasi un anno Lutero vive sotto falso nome nel castello della Wartburg, dove traduce il Nuovo Testamento dal testo greco in lingua tedesca corrente: un'opera letteraria che avrebbe avuto un'importanza fondamentale per la diffusione del testo biblico.

Consolidamento della Riforma e frattura con i movimenti riformatori radicali (1522-1546)

La Riforma intanto si propaga spontaneamente, alcuni sovrani territoriali la appoggiano, procedendo a modifiche frettolose del culto e alla rimozione delle immagini. Nel marzo 1522 Lutero, di ritorno a Wittenberg, proporrà una riforma molto più prudente e graduale: si occuperà di mediare, spiegare, preparare i giovani, formare i predicatori. Questa parte meno clamorosa della sua vita è quella che ha assicurato alla Riforma luterana quella solidità e durata che le hanno permesso di giungere fino ai nostri giorni. Quest'opera di consolidamento portò, tra l'altro, Lutero a scontrarsi con i movimenti riformatori più radicali. Particolarmente controversa è la durissima posizione che Lutero prese nei confronti della rivolta dei contadini (1524-1525), anch'essa animata da un'ispirazione evangelica. Di fronte alla protesta delle campagne, Lutero incitò i principi alla repressione, rendendo così insanabile la frattura fra le due tendenze riformatrici.

Gli ultimi anni della vita di Lutero furono caratterizzati dalle difficoltà all'interno del campo riformato e dalle sue precarie condizioni di salute. Lutero morì nel 1546 a Eisleben, nel corso di un viaggio. Fu sepolto nella chiesa del castello di Wittenberg.

(nev-notizie evangeliche, ottobre 2016)

LE NOTIZIE NEV POSSONO ESSERE UTILIZZATE LIBERAMENTE, CITANDO LA FONTE

NEV - Notizie Evangeliche, Servizio stampa della Federazione delle chiese evangeliche in Italia - via Firenze 38, 00184 Roma, Italia tel. 064825120/06483768, fax 064828728, e-mail: nev@fcei.it, sito web: <http://www.fcei.it> - twitter: @nev_it - facebook: nev-notizie evangeliche - settimanale - stampato in proprio - redazione: Luca Baratto, Marta Bernardini, Gaëlle Courtens, Gian Mario Gillio (direttore responsabile), Paolo Naso, Nicola Pedrazzi, Anna Pensa, Francesco Piobbichi - registrazione Tribunale di Roma n. 56 del 1/4/2014 - abbonamento sostenitore, euro 20; (estero euro 30) - versamenti: conto corrente postale n. 82441007 intestato a: NEV-Notizie Evangeliche, via Firenze 38, 00184 Roma, IBAN: IT78Z 0760 1032 00000082441007.